FOTOGRAFIA EUROPEA 2027
Reggio Emilia, 22 aprile - 6 giugno

IMPARARE DAGLI ALTRI

Lo facciamo da quando siamo piccoli. Osserviamo gli altri esseri umani per imparare a muovere i primi passi, a produrre suoni, a interagire. L'*altro* è il nostro passaporto per il mondo. E l'*altro,* allo stesso tempo, impara da noi. Guardando una creatura diversa, si riconosce, si identifica, si (ri)definisce in relazione a chi ha davanti.

Questa interdipendenza affettiva, cognitiva e sensoriale costituisce le fondamenta del nostro modo di essere. È ciò che ci contraddistingue come *animali sociali*, esseri viventi in grado di costruire mondi e possibilità basati sulla forza della collettività. Eppure, il mito del self-made man ci ha convinti a pensare che imparare dalle altre persone sia una debolezza o, nella migliore delle ipotesi, una strategia utile solo per vincere.

L'edizione 2027 guarda al lavoro di artiste e artisti che hanno fatto una scelta: **mettersi in ascolto** per imparare dagli altri, anziché imporre la propria visione, instaurando un rapporto di apertura e orizzontalità con gli esseri umani e con altre specie. Le mostre presentate mettono a fuoco una fotografia che genera conversazioni, riletture e riflessioni sul ruolo politico ed educativo dell'immagine, esplorando nuove forme espressive e sollecitando nuove domande.

E mentre le artiste e gli artisti imparano, impariamo anche noi. Osservando il loro lavoro, ci ricordiamo quanto sia importante essere permeabili, e non manipolabili. Permeabile è ciò che viene attraversato da elementi esterni per poter emergere più forte. Manipolabile è ciò che rimane fermo, mentre qualcun altro si muove per lui.

E voi, da che parte volete stare?

Kublaiklan